Verona, 25.06.2020

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Al Presidente Associazione Temporanea di Scopo
Giamberto Bochese

bochesegiamberto@libero.it

Lettera inviata solo tramite posta elettronica
ai sensi dell'art. 47, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Prot. N.	12950		*Risposta al foglio prot. n.*	*del*	
Class.	*34.07.22*		*Prot. SABAP-VR n.*	*del*	
Fascicolo	*Unesco*	*Sottofascicolo*	*Val d'Alpone*		
Pos. Mon.	..... / *Pos. Vincolo*				

OGGETTO: Proposta di candidatura del sito *"Biodiversità marina dei siti dell'Eocene in Val d'Alpone"* a sito Patrimonio Mondiale UNESCO. Convenzione sulla tutela del patrimonio mondiale, culturale e naturale (Parigi, 16.11.1972). Trasmissione.

Con la presente questo Ufficio trasmette il documento allegato nel quale appoggia la proposta di candidatura del sito di cui in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

I Responsabili dell'Istruttoria
Funzionario Antropologo Irene Dori
irene.dori@beniculturali.it

Funzionario Archeologo Gianni de Zuccato
gianni.dezuccato@beniculturali.it

Funzionario Architetto Marco Cofani
marco.cofani-01@beniculturali.it

23/06/2020 – Unesco, Val d'Alpone

Ministero
per i beni e le attività culturali e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Questa Soprintendenza ritiene di appoggiare convintamente la proposta di candidatura del sito *"Biodiversità marina dei siti dell'Eocene in Val d'Alpone"* a sito Patrimonio Mondiale UNESCO e condivide le finalità riportate nel Piano di Gestione. Riconosce i valori culturali, naturali e geografico-territoriali propri dei territori della sudetta Valle, rappresentata dai nove territori comunali di Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, San Giovanni Ilarione, Roncà, Soave, Vestenanova (provincia di Verona), Altissimo, Crespadoro e Gambellara (provincia di Vicenza), che si caratterizza per la presenza di straordinarie testimonianze fossili dell'Eocene (Ypresiano-Priaboniano) fondamentali per ricostruire gli ambienti di vita marini e terrestri appartenenti a quell'epoca geologica.

Il patrimonio paleontologico dell'Eocene marino della Val d'Alpone è conosciuto a livello mondiale per l'elevata biodiversità e l'unicità della fauna marina, nonché per il gran numero di giacimenti fossiliferi diversificati (almeno 40 giacimenti puntuali), localizzati entro un territorio poco esteso.

Alcuni giacimenti paleontologici della Val d'Alpone possiedono in assoluto, a livello mondiale, la più antica e dettagliata storia delle ricerche documentata da oltre cinque secoli. Gli scavi storici, iniziati già ptima del 1550, e le ricerche scientifiche più recenti hanno consentito di classificare la Val d'Alpone come un territorio comprendente giacimenti fossiliferi dell'Eocene fondamentali per ricostruire gli ambienti di vita marini e terrestri di quell'epoca e di quelle successive. Infatti, di particolare rilevanza, sono da considerare gli spettacolari giacimenti dell'Eocene inferiore di Bolca (Pesciara e Monte Postale), che hanno fornito le più importanti testimonianze paleontologiche relative alle faune ittiche di ambiente recifale, consentendo di definire i tempi e le modalità di evoluzione delle faune ittiche tropicali di tipo moderno. La Pesciara è il *Fossil-Lagerstätte* ypresiano più famoso e importante d'Italia e probabilmente al mondo.

I due giacimenti di Bolca forniscono informazioni uniche sulla grande biodiversità di vertebrati, invertebrati e vegetali, grazie a fossili eccezionalmente ben conservati, tutelati anche dal Parco Naturale Regionale della Lessinia come quelli dei Basalti Colonnari di San Giovanni Ilarione e degli Strati Fossiliferi di Roncà (L.R. 12/1990 e L.R. 23/2018).

L'area in questione, si caratterizza anche per la presenza di alcuni importanti giacimenti fossiliferi più recenti, ascrivibili al Pleistocene, e localizzati prevalentemente nel territorio di Soave, nonché di testimonianze antropiche

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Ptta San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F. 80022500237 - Codice IPA: CER1SII
tel. 0458050111; fax 045597504 – 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198
E-mail: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Esportazione: sabap-vr.export@beniculturali.it
Sito Web http://sbap-vr.beniculturali.it

databili dal Paleolitico al Tardo Medievo/età Moderna.

Tra questi si ricordano ad esempio ritrovamenti a Monte Bastia, a Monte Mirabello in comune di Montecchia di Crosara (rispettivamente CAV 49, 276, 277), a Maccadanzi di Castelvero e a Purga di Bolca in comune di Vestenanova (rispettivamente CAV 49, 99, 100). Per la natura delle evidenze venute alla luce nei siti in questione, molti studiosi hanno ipotizzato l'esistenza di probabili "castellieri", ovvero abitati fortificati dell'età del Bronzo situati in zone di altura come colline o altipiani, il cui impianto sfruttava quindi la morfologia propria del territorio.

Resti dell'antico tracciato della via Postumia romana sono presenti nei territori del comune di Gambellara, mentre cinque chiese romaniche spiccano nei territori di Montecchia, Monteforte, Vestenavecchia, San Giovanni Ilarione e Roncà. Al XV secolo risale lo straordinario Palazzo Vescovile di Monteforte, mentre al secolo successivo è databile l'insediamento di diverse ville, alcune delle quali ancora ben conservate.

Il paesaggio della Val d'Alpone è caratterizzato, sin dall'antichità, da una fiorente agricoltura imperniata sulla coltivazione della vite e dell'ulivo, nella parte centro-meridionale, a cui si affiancano i ciliegeti e i boschi di castagni in quella centro-settentrionale. L'immutata vocazione agricola della valle ha permesso la conservazione pressoché inalterata dei suoi caratteri paesaggistici tradizionali: anche nel corso del secondo Novecento, infatti, gli insediamenti umani hanno conosciuto uno sviluppo molto più contenuto ed equilibrato rispetto alle altre valli prealpine veronesi. L'opera dell'uomo si evidenzia, invece, nella particolare fusione con quella della natura lungo i morbidi versanti collinari, in cui anche le aree a maggior pendenza sono state raggiunte dalle viti grazie alla realizzazione di terrazzamenti sostenuti da muri a secco, quasi sempre realizzati con le tipiche rocce vulcaniche della zona. Il verde dei vigneti si alterna così al tipico colore scuro delle terre e delle rocce basaltiche, conferendo all'insieme paesaggistico un pregevole contrasto cromatico e un carattere peculiare all'interno dell'area veneta, e non solo.

In generale si può quindi affermare che la Val d'Alpone possiede un patrimonio paleontologico dell'Eocene marino riconosciuto a livello mondiale per l'elevata biodiversità e l'unicità delle faune marine a vertebrati e invertebrati, nonché presenta caratteristiche naturali e testimonianze culturali uniche e peculiari che meritano di essere tutelate e valorizzate. Una rappresentanza esaustiva dei più importanti resti fossili dell'Eocene rinvenuti nella Val d'Alpone è esposta nel Museo dei Fossili di Bolca e nel Museo Paleontologico di Roncà.

L'attività che questo Ufficio intende svolgere riguarda essenzialmente il rafforzamento delle azioni di tutela sul territorio che dovrà essere fatta in collaborazione con gli Enti sottoscrittori dell'Associazione. Per questo motivo si chiede la possibilità di entrare a farne parte attraverso la forma del Patrocinio.

Questa Soprintendenza ritiene importante sviluppare una tutela partecipata con gli enti pubblici che amministrano i territori. Oltre all'applicazione del codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016, art. 25), questo Ufficio verificherà se i comuni della Val d'Alpone hanno adottato nei P.A.T. norme che prevedono l'esecuzione di indagini archeologiche preventive nelle aree a rischio di rinvenimenti archeologici e paleontologici al fine di trasformare, quello che viene visto come un onere, in una compartecipazione.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
P.tta San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H
tel. 0458050111; fax 045597504 – 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198
E-mail.: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Esportazione: sabap-vr.export@beniculturali.it
Sito Web http://sbap-vr.beniculturali.it

Nell'ottica, inoltre, della messa a punto e della futura adozione del Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004, questa Soprintendenza ritiene fondamentale promuovere una puntuale ricognizione del territorio facente parte del sito, finalizzata alla tutela dei suoi caratteri paesaggistici tradizionali, all'individuazione degli obiettivi di qualità e dei criteri necessari a guidare i futuri interventi di trasformazione del territorio.

Questo Ufficio chiede inoltre che il Piano di Gestione tenga in considerazione non solo i giaciamenti fossiliferi della Val D'Alpone e le importanti funzioni didattiche dei due musei paleontologici esistenti sul territorio e scientificamente collegati al Museo di Storia Naturale di Verona, ma anche le sue testimonianze antropiche, tra cui il paesaggio, attribuibili a differenti contesti archeologici e ai complessi monumentali presenti.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

I Responsabili dell'Istruttoria

Funzionario Antropologo Irene Dori irene.dori@beniculturali.it
Funzionario Archeologo Gianni de Zuccato gianni.dezuccato@beniculturali.it
Funzionario Architetto Marco Cofani marco.cofani-01@beniculturali.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
P.tta San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H
tel. 0458050111; fax 045597504 – 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198
E-mail: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Ufficio Esportazione: sabap-vr.export@beniculturali.it
Sito Web http://sbap-vr.beniculturali.it

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, *data del protocollo*

Al Comitato Tecnico-Scientifico
ATS Val d'Alpone ·
Faune, flore e rocce del Cenozoico
segreteria@valdaloneheritage.it

Risposta al foglio prot. n.	/	*del*	03/12/202/
Prot. in entrata n.	36873	*del*	05/12/2023

Oggetto: Val d'Alpone. Bolca, San Giovanni Ilarione, Roncà - DOCUMENTO PER LA PROTEZIONE DELLE AREE PALEONTOLOGICHE DELLA VAL D'ALPONE E DELL'ALTA VALLE DEI CHIAMPO. Trasmissione documentazione di Proposta a candidatura sito patrimonio Mondiale UNESCO.
Parere

CON RIFERIMENTO alla trasmissione della documentazione in oggetto, inviata in data 03/12/2023 e acquisita agli atti di quest'ufficio in data 05/12/2023 con prot. 36873,
considerate le caratteristiche dei giacimenti inseriti come più significativi nel sito seriale, che consentono di riconoscere tutti gli elementi che concorrono a definirne l'Eccezionale Valore Universale,
questo ufficio conferma il parere positivo già espresso con apposita relazione (Ns. prot. 12950 del 25/06/2020) ed esprime formale sostegno al percorso di candidatura proposta.

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani
(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria
Funzionario archeologo Paola Salzani
AREA II – UT VRE
E-mail:paola.salzani@cultura.gov.it